

# C'è pure Gea in regia per la salvaguardia del patrimonio arboreo

Anche Gea per salvaguardare gli alberi. Affinché nessuno li veda più come rifiuti

Della salvaguardia del patrimonio arboreo e delle risorse a disposizione per questo obiettivo si parlerà anche oggi a Villa Manin, dove sarà ospitato il convegno "Alberi monumentali norme tecniche e nuovo regolamento per la concessione di contributi", promosso dalla Regione Friuli Venezia Giulia, con il patrocinio di Ministero dell'Agricoltura della Sovranità alimentare e delle Foreste e con la partecipazione della parte politica – la stessa assessore Cristina Amirante – e tecnica.

Tra gli esperti che interverranno nel pomeriggio c'è anche Cristina Comisini, del servizio verde di Gea, che ha partecipato alla commissione regionale che ha redatto le norme tecniche e il nuovo regolamento. L'incontro inizierà alle 14.30 e Comisini chiuderà la sessione di lavori approfondendo il tema del pannello infor-

mativo divulgativo.

«L'attenzione di Gea nei confronti di tale tematica – si legge in una nota della società partecipata – rientra tra le più ampie competenze nella gestione del verde pubblico e il valore aggiunto che essa ha potuto infondere nel gruppo di lavoro è proprio l'esperienza professionale maturata negli anni. Una gestione sotto gli occhi di tutti coloro che giungono in città e che possono apprezzare anche nel verde orizzontale, ovvero le aiuole fiorite colorate». Gea, nell'ambito del contratto di servizio ha anche l'affidamento del verde e del patrimonio arboreo e per questo ha, per esempio, affidato direttamente il censimento degli alberi.

«I professionisti che hanno eseguito la prima parte del censimento a Pordenone – spiega la Comisini – hanno potuto constatare

che l'attività di Gea inerente alla gestione e manutenzione del verde è eseguita correttamente. Questo patrimonio culturale, la sensibilità e attenzione sviluppate a livello tecnico, sicuramente possono essere applicate per la gestione degli alberi monumentali, che sono un aspetto del verde pubblico. In tutti i capoluoghi di provincia ci sono alberi monumentali. I tecnici della commissione sono quindi in grado di seguire operatori, consulenti e ditte che intervengono su questi alberi, secondo il regolamento e le linee guida».

A Pordenone gli alberi che hanno le caratteristiche che li hanno portati a essere inseriti nel registro dei monumentali sono la sofora di piazzetta Calderari e un leccio all'asilo di Torre. Sono stati invece inseriti tra gli alberi notevoli i bagolari di via Montereale. —





La sofora di piazzetta Calderari, albero iscritto al registro dei monumentali, di cui si prende cura Gea